

## STATUTO-REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 Obiettivi.....	1
Art. 2 Organi della Consulta Giovanile.....	1
Art. 3 Composizione dell'Assemblea.....	2
Art. 4 Compiti dell'Assemblea.....	2
Art. 5 Convocazione dell'Assemblea.....	2
Art. 6 Decadenza.....	3
Art. 7 Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico.....	3
Art. 8 Riunioni del Comitato di Coordinamento.....	4
Art. 9 Finanziamento delle attività.....	4
Art. 10 Gruppi tematici e referenti.....	4
Art. 11 Nuove adesioni.....	6
Art. 12 Strumenti di informazione.....	6
Art. 13 Modifiche al presente statuto-regolamento.....	6

### **Art. 1 Obiettivi**

La Consulta Giovanile dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, è istituita al fine di fornire contributi culturali e scientifici di supporto alle politiche del Consiglio dell'Ordine, attraverso l'attuazione di iniziative specifiche inserite nei programmi di attività, anche al fine di valorizzare l'immagine e la professionalità del giovane architetto, nel rapporto con le Istituzioni, la committenza e la collettività.

La Consulta Giovanile è un organo ufficialmente istituito e riconosciuto dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia.

### **Art. 2 Organi della Consulta Giovanile**

Gli organi della Consulta Giovanile sono:

1. l'Assemblea della Consulta
2. Il Comitato di Coordinamento tecnico – scientifico-operativo
3. I Referenti delle unità tematiche

### **Art. 3 Composizione dell'Assemblea**

L'Assemblea della Consulta è composta dagli iscritti all'Ordine degli Architetti di Roma che manifestino la volontà di partecipare secondo le modalità di cui all'art. 11 e che non abbiano compiuto i 45 anni di età o che siano interessati al perseguimento degli obiettivi in oggetto.

L'Assemblea della Consulta resta in funzione per l'intero periodo di ciascun mandato del Consiglio dell'Ordine.

### **Art. 4 Compiti dell'Assemblea**

Compiti dell'Assemblea sono:

- stabilire il programma pluriennale da sottoporre alla validazione del Consiglio dell'Ordine;
- stabilire il programma operativo annuale di lavoro;
- organizzare le unità tematiche utili al perseguimento del programma;
- approvare le proposte operative formulate dalle unità tematiche;
- eleggere i membri del comitato di coordinamento di cui al precedente art. 2-p.to 2 – del presente regolamento;

Per dibattere i problemi specifici ed acquisire conoscenze, l'Assemblea può invitare alle proprie sedute membri del Consiglio.

### **Art. 5 Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea si riunisce presso la Casa dell'Architettura secondo le specifiche esigenze di lavoro. Il Comitato di Coordinamento provvede ad inoltrare agli iscritti alla Consulta, via e-mail, l'ordine del giorno con almeno 5 giorni di anticipo o telefonicamente con almeno 48 ore di anticipo, rispetto alla data fissata per ciascuna seduta, e ne dà pubblicazione sulla pagina web della Consulta Giovanile.

Il Consiglio dell'Ordine può richiedere, tramite il Responsabile del Comitato di Coordinamento della Consulta, la convocazione dell'Assemblea tutte le volte che lo ritenga opportuno.

## **Art. 6 Decadenza**

Si considerano decaduti dalla Consulta i membri che:

- perdono i requisiti di cui all'art. 3;
- per tre volte consecutive non partecipino alle sedute dell'Assemblea.

I membri decaduti possono essere riammessi ai lavori della Consulta previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento e dei Referenti delle unità tematiche.

## **Art. 7 Comitato di Coordinamento tecnico–scientifico–operativo**

Il Comitato di Coordinamento tecnico – scientifico –operativo organizza il lavoro necessario al buon funzionamento delle attività dell'Assemblea e fornisce supporto e coordinamento alle attività dei gruppi di lavoro.

Il Comitato di Coordinamento tecnico – scientifico – operativo è composto da quattro membri responsabili, di cui uno assume le funzioni di Responsabile del Comitato.

Il Responsabile del Comitato rappresenta ufficialmente la Consulta e convoca, sentito il Comitato di Coordinamento, l'Assemblea e le riunioni del Comitato di Coordinamento ed ha facoltà di delegare, in tutto o in parte, le proprie funzioni, ad uno o più membri del Comitato di Coordinamento Tecnico Scientifico Operativo.

I membri del Comitato di Coordinamento durano in carica per l'intera durata del mandato del Consiglio dell'Ordine e possono essere riconfermati consecutivamente per ulteriori due mandati.

I membri del Comitato di coordinamento sono designati dall'Assemblea, ai sensi del precedente articolo 4, secondo le modalità previste dalla legge professionale.

Il Consiglio dell'Ordine può proporre eventuali candidature per le cariche di cui all'articolo 2.

Il Comitato di Coordinamento, una volta insediato, individua le aree tematiche e le responsabilità afferenti a ciascuno dei suoi quattro membri responsabili, dandone adeguata pubblicità all'Assemblea e all'esterno, anche attraverso il sito internet della Consulta Giovanile. Il

Comitato di Coordinamento può proporre il programma pluriennale di temi e indirizzi ed il programma operativo annuale.

Ciascun membro del Comitato di Coordinamento:

1. può partecipare operativamente alle attività dei gruppi di lavoro e può costituirne il referente tematico;
2. può partecipare al Consiglio dell'Ordine come uditore quando il Consiglio dell'Ordine ne richieda esplicitamente la presenza.

### **Art. 8 Riunioni del Comitato di Coordinamento**

Il Comitato di Coordinamento definisce l'ordine del giorno e la data delle sedute delle riunioni del Comitato stesso.

Le riunioni del Comitato sono convocate ogniqualvolta sia necessario.

Il Comitato può espletare le proprie funzioni anche per via telematica.

A tal fine è predisposto un accesso web riservato ove poter condividere il materiale necessario ai lavori.

Alle riunioni del Comitato di Coordinamento possono partecipare anche i referenti delle unità tematiche costituite.

### **Art. 9 Finanziamento delle attività**

Le attività della Consulta Giovanile sono sostenute dall'Ordine degli Architetti di Roma che fornisce la Sede, adeguatamente attrezzata, e i servizi di segreteria.

Le attività dei componenti della Consulta vengono svolte a titolo gratuito.

La Consulta può ricevere finanziamenti e sponsorizzazioni.

### **Art. 10 Gruppi tematici e referenti**

I lavori della Consulta Giovanile vengono suddivisi in aree tematiche, stabilite dall'Assemblea su proposta del Comitato di Coordinamento e portate a conoscenza del Consiglio dell'Ordine.

Per ogni area tematica viene costituito un gruppo di lavoro specifico che fa capo ad un referente tematico. Le attività di approfondimento per

ciascuna unità tematica, individuata nel programma, sono svolte autonomamente dai gruppi di lavoro che si costituiscono all'interno dell'Assemblea, ciascuno dei quali nomina un referente tematico, per il coordinamento delle attività, entro 30 giorni dalla propria costituzione. Le unità tematiche organizzano autonomamente il proprio programma di lavoro e ne individuano l'avanzamento nel corso dell'Assemblea. I membri dell'Assemblea della Consulta possono partecipare, previa iscrizione, alle attività di tutti i gruppi di lavoro. La costituzione delle unità tematiche e la nomina dei referenti tematici sono ratificati dal Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico-operativo.

E' possibile l'accorpamento di diverse aree tematiche, che abbiano caratteristiche affini, in un' unica unità tematica con un unico referente. Il referente tematico garantisce la congruità dei lavori del gruppo con le indicazioni dei programmi annuali e pluriennali.

I referenti tematici predispongono dei report periodici delle attività del gruppo che condividono con l'Assemblea e con il Comitato di Coordinamento.

Il Comitato di Coordinamento si occupa di dare notizia all'Assemblea e al Consiglio dell'Ordine dell'avanzamento dei lavori.

Il Comitato di Coordinamento può intervenire nelle attività dei gruppi di lavoro su richiesta del referente tematico ovvero ogni qualvolta ciò sia necessario ai fini del buon andamento dei lavori del gruppo.

Ciascun gruppo può avvalersi, a titolo gratuito, di contributi esterni alla Consulta, che siano ritenuti opportuni ed utili al perseguimento del proprio obiettivo. Ogni iniziativa dei gruppi di lavoro che si rivolga al pubblico, all'Ordine, ed in generale all'esterno della Consulta Giovanile deve essere sottoposta al Comitato di Coordinamento, che provvede ad una prima analisi e la sottopone all'esame dell'Assemblea per l'approvazione e per l'eventuale realizzazione da parte della Consulta Giovanile, e la porta a conoscenza del Consiglio dell'Ordine.

### **Art. 11 Nuove adesioni**

Chiunque, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, intenda entrare a far parte della Consulta può, compilando uno specifico modello di richiesta di adesione, pubblicato sul sito internet istituzionale della Consulta, richiedere di far parte dell'Assemblea. Nelle richieste dovranno essere esplicitate le proprie aspettative e prospettive di impegno all'interno dei gruppi di lavoro costituiti, proponendo nuove attività o collaborazione per quelle già in essere, ovvero proponendo la costituzione di nuovi gruppi di lavoro che si inseriscano negli obiettivi di cui ai programmi pluriennale e operativo annuale della Consulta Giovanile.

A tal fine il Comitato di Coordinamento dispone affinché copia dei suddetti programmi e del presente statuto-regolamento siano depositati presso la segreteria dell'Ordine e pubblicati sul sito internet della Consulta stessa.

La richiesta di adesione viene ratificata dal Comitato di Coordinamento che, congiuntamente con i referenti delle unità tematiche, ne delibera l'accoglimento.

### **Art. 12 Strumenti di informazione**

La Consulta Giovanile pubblicizza le proprie attività attraverso uno spazio internet afferente al sito dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia e attraverso la rivista ufficiale dell'Ordine, nonché altre forme di divulgazione.

Le convocazioni delle riunioni ed eventuali ulteriori comunicazioni sono inviate a mezzo di posta elettronica, ed una copia delle stesse, se destinate all'Assemblea, vengono rese disponibili sul sito internet.

E' inoltre prevista un'area internet ad accesso riservato finalizzata alla condivisione di materiale in formato elettronico.

### **Art. 13 Modifiche al presente statuto-regolamento**

Le proposte di modifica al presente statuto-regolamento debbono essere presentate da almeno due membri del Comitato di Coordinamento o da

due terzi dei referenti tematici o da due terzi dell'Assemblea, e trasmesse ai membri della Consulta almeno un mese prima della data fissata per la loro votazione in Assemblea.

Per l'accoglimento delle proposte di modifica al presente statuto-regolamento è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti e la conseguente approvazione del Consiglio dell'Ordine.

Per quanto qui non espressamente disposto si rinvia, in quanto applicabili, alle disposizioni sul quorum funzionale e strutturale previste dal codice civile.

Roma, addì 15 maggio 2006

Arch. Manuela Alessi  
Arch. Alessandra Fidanza  
Arch. Domenico Mendicino  
Arch. Maria Cristina Sorvillo